

“Arti”: 54 lezioni al Festival Filosofia per capire la creatività

La diciassettesima edizione dal 15 al 17 settembre con più mostre e spettacoli

ROMA

● E' intitolata alle "Arti" la diciassettesima edizione del Festival Filosofia dal 15 al 17 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo, ricca di novità, ma nel segno della continuità, a cominciare dal nuovo direttore, Daniele Francesconi, che sostituisce Michelina Borsari, che passa a far parte del Comitato scientifico presieduto da Remo Bodei. Al centro del programma, come sempre, le lezioni magistrali, che saranno 54 e vedranno 20 nomi nuovi e più giovani nell'anno in cui sono venute a mancare due figure storiche del festival, Bauman e Rodotà. Saranno i momenti che aiuteranno in tre giorni e tre notti a capire cosa sia e cosa sia stata la creatività che oggi è al centro di ogni discorso sociale e individuale di vita e di sviluppo, cui si legherà in modo stretto e com-

plementare il programma di mostre e spettacoli con oltre un centinaio di appuntamenti, grandi e piccoli. Una creatività, come hanno illustrato Bodei e la Borsari, da intendersi sempre nel suo senso più lato e partendo dalla parola greca *téchne*, che vuol dire arte, saper fare, andando dal creare di chi diventa madre all'opera dell'artista di genio, passando per l'artigianato e nell'evoluzione dall'uso della mano all'uso dello strumento e della macchina (tema quindi anche il lavoro dalla schiavitù all'epoca dei robot), sino all'arte che pare definirsi nel suo esporsi, puntando sull'apparire, la bellezza, l'estetica (dalla cosmesi al packaging, dalla moda al design, dalla fisica e la biologia all'arte moderna). Quest'anno tra i protagonisti italiani ci saranno Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Brunello Cucinelli, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Remo Bodei, cui si aggiungono i pensatori stranieri.

